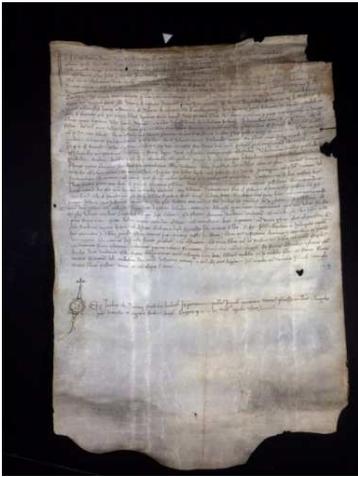


La *pergamena manoscritta* si presentava completamente arrotolata ed irrigidita al punto da non riuscire a svolgerla;



è stata quindi ammorbidita e reidratata con soluzione acquosa per via indiretta,



Ultimato lo spianamento, si è provveduto al risarcimento di alcuni tagli e lacune con carta giapponese. La pergamena è poi stata inserita in una camicia realizzata con materiale cartaceo da conservazione, a sua volta inserita in cartellina da conservazione.



Il *Catastico delle rendite della Chiesa di San Marco*, si presentava in uno stato di conservazione piuttosto compromesso. La coperta, in piena pelle foderata in tela di lino e materiale pergamenaceo, coeva all'opera, appariva particolarmente danneggiata rispetto al corpo interno del volume.



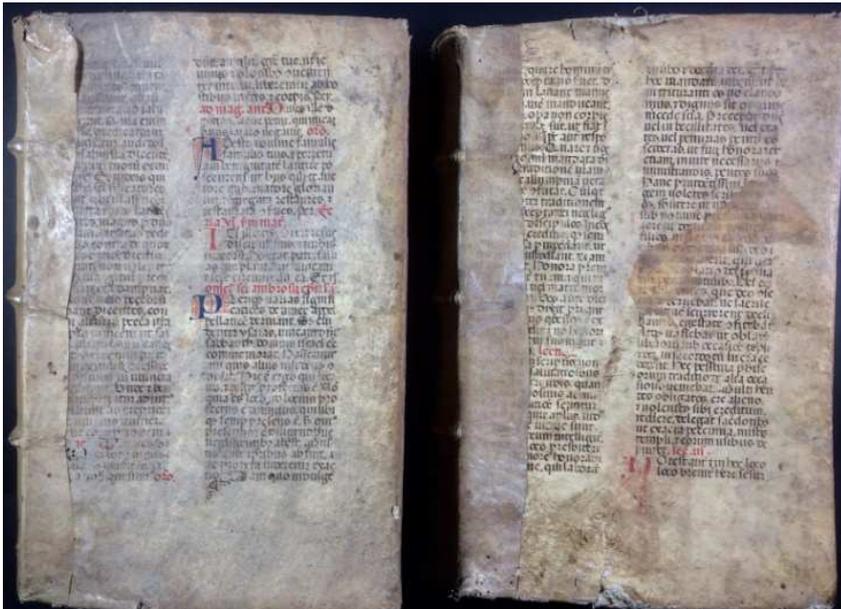
Il laccio di chiusura, realizzato anch'esso in materiale membranaceo foderato in tela mancava di diverse porzioni, tanto da non raggiungere più la fibbia dove inserirsi. Anche il materiale cartaceo del corpo dell'opera, composta da 4 fascicoli, risultava danneggiato.

Il materiale cartaceo è stato lavato; le carte lavate sono state ricollate e quelle che lo necessitavano restaurate con velatura e risarcite. I fascicoli ricomposti e leggermente pressati sono stati ricuciti con cucitura come originale con filo in puro lino su nervi di cuoio. La pergamena che costituisce le controguardie e l'interno della coperta è stata sottoposta a pulitura, ammorbidimento e reidratazione e di seguito si è provveduto al restauro della coperta originale.

Il tomo restaurato è stato inserito in una scatola da conservazione bivalente per l'archiviazione.



I due volumi: *Regularum Utriusque Iuris Tam Civilis Quam Pontifici.....i, Lugduni Apud Stephanum Michaellem* (testi a stampa del 1587), si trovavano in discreto stato di conservazione. I danni più evidenti erano relativi alla coperte, realizzate in pergamena rigida. Le coperte, coeve alle opere, erano ricoperte sui piatti da materiale membranaceo manoscritto, mentre sul dorso risultavano essere state applicate, in tempi successivi, come rinforzo, porzioni di materiale membranaceo che paiono ricavate da pagine di codici miniati. Tale apposizione ha causato forti tensioni superficiali e ondulazioni che rendevano difficile l'apertura dei tomi



Il materiale cartaceo invece non presenta gravi condizioni di conservazione, a parte dei depositi di polvere e gorature date da contatto con sostanza acquosa.

E' stato effettuato il distacco delle controguardie dai piatti e anche le coperte sono state distaccate dal corpo dei tomi.. Le carte lavate sono state deacidificate e, una volta asciutte, sottoposte a ricollatura. Sono state restaurate con velatura e carte giapponesi le carte che presentavano delle mancanze, poi si è provveduto alla ricomposizione dei fascicoli smontati. Riguardo al restauro delle coperte, sono state rimosse le pergamene che ricoprivano i piatti dei tomi, poi è stata effettuata una pulitura, ammorbidimento e reidratazione. Per finire, sono state inserite in cartelline di conservazione. I nervi originali sono stati consolidati. E' stata rifatta una nuova indorsatura.

I cartoni originali dei piatti sono stati spianati e consolidati e poi inseriti in cartelline riposte nella scatola a conchiglia. E' stata proposta una nuova coperta in piena pergamena rigida, applicando due nuovi piatti in cartone di conservazione realizzando un dorsino in cartoncino ricoperto con pelle allumata, In ultimo si è provveduto alla realizzazione di due scatole da conservazione bivalve per l'archiviazione delle due pergamene manoscritte e dei due piatti con il trasporto dello scritto per un eventuale studio e confronto.

